

Deliberazione della Giunta Regionale 16 luglio 2021, n. 3-3534

D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019 "Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - Piano territoriale pluriennale 2019/2022" - Programmazione dei corsi I.T.S. relativi al biennio formativo 2021/2023.

A relazione dell'Assessore Chiorino:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E L347 del 20.12.2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E L347 del 20.12.2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii;
- la Comunicazione della Commissione europea COM (2010)2020, “Europa 2020” che fissa fra gli altri l’obiettivo di “crescita inclusiva” finalizzato a promuovere un’economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale;
- la risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/70/1 e la Comunicazione della Commissione europea COM(2016) 739 final del 22/11/2016 “Il futuro sostenibile dell’Europa: prossime tappe. L’azione europea a favore della sostenibilità”, con la quale è stato definito l’approccio strategico dell’UE per l’attuazione dell’Agenda 2030 e i relativi obiettivi di sviluppo sostenibile;
- la Delibera CIPE n. 108/2017 “Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)” che ha recepito a livello nazionale gli obiettivi sopra citati e che definisce pertanto il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030, in raccordo con il Programma Nazionale di Riforma (PNRR) e il più recente Programma Nazionale di Riforma e Resilienza (PNRR) in attuazione del Programma “Next Generation EU (NGEU)”;
- il Programma operativo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)9914 del 12 dicembre 2014, modificata dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 5566 final del 17.8.2018 e dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2021) 769 final del 3.2.2021;
- la Legge n. 144, art. 69, del 17/05/1999 che ha istituito il sistema dell’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- il Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, relativo al regolamento recante norma di attuazione dell’art. 69 della Legge 144/1999;
- la Legge n. 296 del 27/12/2006, art. 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell’Istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all’art. 69 della Legge n. 144/1999;
- la Legge n. 40 del 02/04/2007 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese” e, in

particolare, l'art. 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, recante linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, che all'art. 12, comma 2, impegna le Regioni al cofinanziamento per almeno il 30% dello stanziamento ad esse destinato sul fondo statale per la costituzione degli Istituti tecnici superiori;
- il Decreto 7 settembre 2011 del MIUR di concerto con il MLPS, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante “norme generali concernenti i Diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli artt. 4, comma 3, e 8, comma 2, del DPCM 25 gennaio 2008”;
- il Decreto 7 febbraio 2013 relativo alle Linee guida di cui all'art. 52 commi 1 e 2, della legge 35 del 4 aprile 2012, contenente le misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori;
- la D.G.R. n. 50-6102 del 12/07/2013 avente per oggetto: Recepimento del Decreto 07/02/2013 del Ministero dell'Istruzione dell'università e della Ricerca concernente la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore (IFTS) e delle figure dei percorsi I.T.S. di cui al Decreto 07/09/2011;
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 relativa alla “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, Legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'art. 7, comma 37-ter del D.L. n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'art. 14 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008 e del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministro dello Sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013 – Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281. Repertorio atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015;
- l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del D.P.C.M. 25 gennaio 2008 di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori di cui al Capo II del D.P.C.M. 25 gennaio 2008. – Accordo ai sensi dell'art. 1 comma 46, della Legge 13 luglio 2015, n. 107. Repertorio atti n.11/CSR del 20 gennaio 2016;
- il Decreto Interministeriale 713 del 16 settembre 2016 recante Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107;

viste inoltre:

- la Legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 (“Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale”);
- la Legge regionale n. 34/2008 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;
- la Legge regionale n. 8/2009 “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte”;

- la D.D. n. 807 del 15/11/2016 con la quale si è proceduto all'approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020, obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- le "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE della Regione Piemonte" di cui alle D.D. n. 1610 del 21/12/2018, n. 25 del 10/01/2019 e n. 219 del 07/05/2021; considerato che i Percorsi I.T.S., ai sensi della normativa vigente (D.P.C.M. 25 gennaio 2008), hanno durata non inferiore alle 1.800 ore e che in termini di spesa gravano su più esercizi finanziari;

individuati quali potenziali beneficiari i seguenti operatori:

- Fondazioni I.T.S. individuate ai sensi della D.G.R. n. 40-522 del 04/08/2010;
- Fondazioni I.T.S. individuate ai sensi della D.D. n. 186 del 07/04/2014;
- Fondazioni I.T.S. individuate ai sensi della D.D. n. 210 del 30/03/2015

e le Determinazioni Dirigenziali regionali di costituzione delle Fondazioni I.T.S. n. 680 del 05-11-2014, e n. 255 del 02-05-2016, n. 49 del 16-12-2014 e n.255 del 02-05-2016, n. 47 del 16-12-2014 e n. 334 del 03-06-2016;

viste altresì:

- la D.C.R. n. 262-6902 del 04/03/2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;
- la D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 "Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014";
- la D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 "POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020";
- la D.G.R. 19 giugno 2006 n. 29-3181 "Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e l'orientamento. Approvazione delle nuove disposizioni finali";
- la D.D. n. 109 del 18/03/2020 avente per oggetto *POR FSE 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019 - Bando regionale per il finanziamento dei corsi I.T.S. - biennio formativo 2019/2021 (D.D. n. 838 del 14/07/2019 e n. 994 del 12/07/2019). Parziale modifica del punto 1) del paragrafo 13.1 della Sezione 13 "Modalità di realizzazione e gestione degli interventi"*;
- la D.G.R. n. 152-3672 del 02/08/2006 relativa agli Standard formativi;
- la D.D. n. 478 del 04/06/2018 "Approvazione degli standard di progettazione e di erogazione dei percorsi formativi" (revoca della D.D. n. 511 del 2/7/2015);
- la D.G.R. n. 21-1803 del 04 aprile 2011 con la quale è stata istituita la Cabina di Regia I.T.S.;
- la D.G.R. n. 32-187 del 28/07/2014 con la quale è stata recepita l'Intesa con le parti sociali e le Fondazioni I.T.S. e contestuale approvazione degli indirizzi per la sperimentazione di percorsi di Alta Formazione in apprendistato per il conseguimento del Diploma di Tecnico superiore (I.T.S.) di cui al D.P.C.M. 25 gennaio 2008;
- la D.D. n. 98 del 16/02/2015 con la quale sono state approvate le Disposizioni operative relative alla sperimentazione di percorsi di Alta Formazione in apprendistato per il conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore (I.T.S.) di cui al D.P.C.M. 25 gennaio 2008;

- la D.G.R. n. 8-2309 del 20/11/2020 di approvazione del Testo Unico “Apprendistato - Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali” ai sensi del Decreto Legislativo 15/05/2015, n. 81 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015 s.m.i..
- la D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019 con cui si è proceduto all’approvazione dell’Atto d’Indirizzo della Programmazione integrata dell’offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – Piano territoriale pluriennale 2019/2022 che, relativamente al finanziamento dei percorsi I.T.S. bienni formativi 2019/2021 e 2020/2022, ha previsto una dotazione finanziaria complessiva di euro 11.548.200,00 a valere su risorse POR-FSE 2014-2020;

considerato che la D.G.R. sopra citata ha stabilito che, per quanto concerne gli I.T.S., il finanziamento veniva attribuito per i due bienni sopra indicati, in attesa, a partire dal 2021, di nuove disposizioni legislative nazionali per le risorse statali e della programmazione comunitaria 2021-2027 per le risorse regionali;

viste inoltre:

- la Determinazione dirigenziale n. 838 del 14 giugno 2019 di approvazione del Bando regionale per il finanziamento dei corsi I.T.S. - biennio formativo 2019/2021 (parzialmente modificato, con riferimento alla data di presentazione delle domande di finanziamento, con successiva Determinazione dirigenziale n. 994 del 12/07/2019);
- la Determinazione dirigenziale n. 328 del 19 maggio 2020 di approvazione del Bando regionale per il finanziamento dei corsi I.T.S. - biennio formativo 2020/2022 (parzialmente modificato, con riferimento alla data di presentazione delle domande di finanziamento, con successive Determinazioni dirigenziali n. 402 del 25/06/2020 e n. 442 del 15 luglio 2020);
- il Decreto Direttoriale 28 novembre 2017 prot. n. 1284 del MIUR, e relativo documento tecnico allegato elaborato dal gruppo di lavoro di cui al citato D.D. n. 84/2017, sono state definite le Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore;
- le Determinazioni Dirigenziali n. 407 del 17/05/2018 e n. 484 del 06/06/2018 con le quali si sono recepite le Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori definite dal MIUR con Decreto Direttoriale prot. n. 1284 del 28 novembre 2017, sopra citato;

considerato che:

- ai sensi dell’art. 12 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008 alla realizzazione dei corsi I.T.S. concorrono, oltre alle risorse regionali, le risorse messe a disposizione, annualmente, dal MIUR a valere sul fondo di cui alla Legge 27/12/2006 n. 296, art. 1 (così come modificato dall’art. 7, comma 37-ter del Decreto Legge n. 95 del 2012) ripartite per ogni singola regione;
- ai sensi dell’art. 1 comma 465 della Legge n. 145 del 30/12/2018 è stato previsto l’incremento delle risorse di cui sopra con le risorse di cui all’art. 1 comma 67 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, nonché l’assegnazione diretta delle risorse complessive alle Regioni entro il 30 settembre di ciascun anno;
- ai sensi dell’art. 1 comma 412 della Legge n. 160 del 27/12/2019 è stato stabilito che 15 milioni di euro del fondo di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come incrementato dall'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, siano destinati per l'anno 2020 a investimenti in conto capitale non inferiori a euro 400.000,00 per la infrastrutturazione di sedi e laboratori coerenti con i processi di innovazione tecnologica 4.0;

rilevato che, con Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 18 dicembre 2020, sono stati definiti “Termini, modalità e condizioni per la concessione delle risorse previste dall’art.1, comma 412, della legge 27/12/2019 n.160, con l’obiettivo di favorire la diffusione delle competenze nell’utilizzo delle tecnologie abilitanti nell’ambito della trasformazione 4.0, necessarie ad accompagnare e sostenere in modo sistematico le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo” ma che all’art.6 comma 2 dello stesso Decreto si rimanda la definizione dei contenuti del modello di domanda di agevolazione, le modalità e i termini di presentazione della medesima istanza, le modalità di concessione del contributo e gli schemi specifici per la presentazione delle richieste di erogazione e la gestione delle stesse, ad un successivo provvedimento a firma congiunta del direttore generale per la politica industriale, l’innovazione e le PMI del Ministero dello sviluppo economico e del direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell’Istruzione;

considerato che:

- la legge n. 178 del 30 dicembre 2020 ha infine stabilito (art.1 comma 298) che al fine di promuovere e valorizzare il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, il Fondo per l’istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all’articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come incrementato dall’articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è ulteriormente incrementato di 20 milioni di euro per l’anno 2021;
- ad oggi, il Decreto del M.I. di riparto delle risorse nazionali sopra citate (fondo di cui all’articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come incrementato dall’articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) per l’e.f. 2021, non è ancora stato formalmente comunicato alle Regioni;
- ai fini dell’ammissibilità alle risorse del fondo di cui sopra, e della realizzazione dei percorsi I.T.S., resta fermo, ai sensi del citato art. 12 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008, l’obbligo del cofinanziamento da parte delle regioni (per almeno il 30% dello stanziamento ad esse destinato sul fondo medesimo);
- il richiamato quadro normativo e programmatico, ha costituito la cornice di riferimento per l’attuazione delle politiche finanziate con il POR FSE della Regione Piemonte 2014/2020 e costituisce altresì il riferimento di fondo anche per gli interventi finanziati attraverso il provvedimento in oggetto che troverà a regime opportuna collocazione nell’architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte, che rappresenta pertanto fin d’ora lo strumento a cui riferirsi per le indicazioni di carattere gestionale e procedurale contenuti nel presente atto;

tenuto conto che:

- la legge di bilancio per il 2021 (articolo 1, commi 177-178, legge n. 178/2020) ha disposto una prima assegnazione di risorse aggiuntive in favore del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il ciclo di programmazione 2021-2027, destinate a sostenere interventi per lo sviluppo finalizzati a ridurre i divari socio-economici e territoriali tra le diverse aree del Paese. Per quanto concerne l’utilizzo delle nuove risorse aggiuntive del Fondo, la normativa attribuisce al Comitato interministeriale per la programmazione economica CIPE il compito di ripartirne, con proprie deliberazioni, la dotazione, secondo i criteri e le procedure di programmazione recate dal comma 178 della legge di bilancio 2021;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per il Sud e la coesione territoriale, con nota del marzo 2021, ha comunicato che, nelle more dell’avvio della nuova programmazione europea e della programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, è stata prevista la possibilità di assegnare alla Regione Piemonte una prima quota di risorse FSC, nel limite di 133,50 milioni di euro, ai sensi del citato articolo 1, comma 178, lettera d), della legge di bilancio 2021, invitando, a tal fine, a far pervenire un

elenco di interventi corredati dalla documentazione comprovante caratteristiche di immediata cantierabilità e attivazione da sottoporre alla valutazione dell'Agenzia per la coesione territoriale, in funzione della successiva sottoposizione al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile CIPESS (fino al 31/12/2020 CIPE) della relativa proposta di finanziamento;

dato atto che sono state attivate, come da documentazione agli atti, le azioni necessarie per il riconoscimento della quota di FSC di 133,50 milioni di euro e che, tra gli interventi di immediata cantierabilità e attivazione sono state inserite le attività formative finalizzate al potenziamento della formazione terziaria professionalizzante attraverso il conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore;

considerato che la Regione Piemonte intende procedere ad attuare le indicazioni nazionali attraverso la definizione, con il presente provvedimento, in continuità e nel rispetto degli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019 citata (con cui si è proceduto all'approvazione dell'Atto d'Indirizzo della Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – Piano territoriale pluriennale 2019/2022), della programmazione dei corsi I.T.S. biennio formativo 2021/2023, in modo da garantire continuità all'offerta formativa relativa alla richiesta di tecnici superiori, di diverso livello, con più specifiche conoscenze culturali coniugate ad una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata, proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati;

riscontrato che l'offerta formativa I.T.S., anche nel quadro degli interventi formativi previsti dalla L.R. 63/95, è di norma sviluppata con riferimento all'anno formativo e che pertanto è auspicabile che tale offerta formativa sia resa disponibile indicativamente per la metà del mese di ottobre 2021;

preso atto che con nota A00DGOSV.Registro ufficiale U.0015899 del 07-07-21 del Ministero dell'Istruzione è stato comunicato l'importo complessivo del contributo nazionale e.f. 2021 per la realizzazione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) pari ad €. 67.125.038,00 di cui la quota assegnata alla Regione Piemonte è pari ad €. 4.655.303,00 per l'attivazione dei percorsi formativi ed €. 2.027.116,00 a titolo di premialità agli I.T.S. in relazione ai corsi conclusi da almeno un anno alla data del 31-12-2019, con riferimento anche ai risultati delle azioni di monitoraggio e valutazione, espletate con il sostegno e il coordinamento del tavolo tecnico nazionale paritetico appositamente costituito. Con tale nota è stato, inoltre, precisato che il riparto di cui sopra è subordinato alla registrazione della Corte dei Conti del Decreto del Ministro dell'Istruzione del 17 giugno 2021, n. 181, e della conseguente adozione del Decreto direttoriale di ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore;

ritenuto opportuno rinviare ad un successivo provvedimento, il recepimento del Decreto direttoriale di ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore suddetto per l'importo della quota spettante alla Regione Piemonte;

ritenuto inoltre opportuno, ai fini del potenziamento e della diversificazione dell'offerta formativa nonché della valorizzazione della complementarietà tra le filiere produttive dei territori interessati, in attuazione del comma 4, art. 1 del citato Decreto 7 febbraio 2013 (relativo alle Linee guida di cui all'art. 52 commi 1 e 2, della legge 35 del 4 aprile 2012, contenente le misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori), prevedere la possibilità che gli I.T.S. possano attivare, sulla base degli indirizzi della

programmazione regionale, percorsi riferiti a figure relativi ad ambiti compresi in altre aree tecnologiche sempreché strettamente correlati a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento, ai fini del potenziamento e della diversificazione dell'offerta formativa nonché della valorizzazione della complementarietà tra le filiere produttive dei territori interessati;

ritenuto quindi necessario, successivamente e in ottemperanza al presente provvedimento della Giunta Regionale, rinviare ad un successivo provvedimento dirigenziale il perfezionamento del procedimento di cui al presente atto;

considerato che ciascun corso I.T.S., ai sensi della normativa vigente (D.P.C.M. 25 gennaio 2008), ha una durata non inferiore alle 1.800 ore e che in termini di spesa, oltre a gravare su più esercizi finanziari, è quantificabile come contributo massimo, ai sensi delle Unità di Costo Standard di cui ai documenti precedentemente citati (Decreto MIUR prot.n. 1284 del 28/11/2017 e della D.D. n. 407 del 17/05/2018) in euro 330.349,00;

tenuto conto che il Bando attuativo della misura di cui sopra sarà strutturato secondo i contenuti previsti dall'art. 18 della L.R. 63/95, ivi incluse le modalità di determinazione della congruità dei costi preventivabili per i progetti e che la modulistica prevista per la presentazione delle istanze è sopperita dalla messa a disposizione di apposito software informatico reperibile in modo aperto via internet;

considerato che la Regione Piemonte intende sviluppare le politiche del sistema della Formazione Tecnica superiore nel quadro dei Fondi SIE e in particolare attraverso le possibili integrazioni tra Fondo Sociale Europeo (FSE), Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

considerato, inoltre, che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede, in diversi punti, il potenziamento del sistema I.T.S., attraverso specifici investimenti che puntano ad uno sviluppo quantitativo e qualitativo dell'offerta formativa e al rafforzamento delle misure ad essa collegate (dalla formazione dei docenti, alle azioni di orientamento, alla strutturazione delle dotazioni tecnologiche e laboratoriali, al sempre maggior coinvolgimento del tessuto imprenditoriale). In tale contesto la Regione Piemonte intende contribuire all'ampliamento dell'offerta formativa I.T.S. attraverso un maggior stanziamento di risorse da destinare all'aumento del numero dei corsi con l'obiettivo di fornire un contributo utile ad uno sviluppo maggiormente aperto del sistema anche verso altre realtà territoriali di successo, confortati anche dall'ultimo monitoraggio INDIRE che evidenziamo i punti di forza che caratterizzano il modello I.T.S. della Regione Piemonte;

ritenuto necessario, per le motivazioni sopra illustrate:

- approvare la programmazione dei corsi I.T.S. 2021-2023, in conformità agli indirizzi definiti con la D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019 “Atto d’Indirizzo della Programmazione integrata dell’offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – Piano territoriale pluriennale 2019/2022”, integrata con la possibilità per le Fondazioni ITS di attivare percorsi riferiti a figure relativi ad ambiti compresi in altre aree tecnologiche sempreché strettamente correlati a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento, ai fini del potenziamento e della diversificazione dell'offerta formativa nonché della valorizzazione della complementarietà tra le filiere produttive dei territori interessati con una dotazione finanziaria incrementata, con l'obiettivo di aumentare il numero dei corsi per uno sviluppo del sistema per un totale di €. 11755.303,00 cui si farà fronte nel modo seguente:

- per euro 5.278.850,00 con risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ciclo 2021-2027;
 - per euro 1.821.150,00 con risorse regionali iscritte sul bilancio di previsione 2021-2023;
 - per euro 4.655.303,00 con le risorse statali di cui alla citata nota A00DGOSV.Registro ufficiale U.0015899 del 07/07/2021 del Ministero dell'Istruzione;
- dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'assegnazione dei seguenti finanziamenti statali:
 - finanziamento da parte del CIPESS a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ciclo 2021-2027;
 - finanziamento da parte del M.I. a valere sul Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per l'anno 2021 di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come incrementato dall'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e, pertanto, alle variazioni di bilancio finalizzate a recepire gli stanziamenti delle citate risorse statali in entrata ed in uscita delle correlate spese;
 - demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'attivazione dei procedimenti ad evidenza pubblica, così come previsto dalle regole del FSE, per l'affidamento dei corsi I.T.S. di cui sopra;

visto il Documento "Le Procedure e i criteri di selezioni delle operazioni" di cui all'art.110 del regolamento CE 1303/2013, approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE il 12/06/2015 e adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 di seguito si riportano le classi di valutazione (con i relativi pesi) applicabili alle procedure di selezione pubblica in merito alle attività oggetto del presente atto:

- Soggetto Proponente (30-40%)
- Caratteristiche della proposta progettuale (30-40%)
- Priorità (10-20%)
- Sostenibilità (10-20%);

viste:

la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;

la L.R. 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";

la D.G.R. 19 aprile 2021, n. 1-3115 "*Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 s.m.i.*";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

- di approvare la programmazione dei corsi I.T.S. 2021-2023 in conformità agli indirizzi definiti con la D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019 "Atto d'Indirizzo della Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – Piano territoriale pluriennale 2019/2022" integrata con la possibilità per le Fondazioni ITS di attivare percorsi riferiti a figure relativi ad ambiti compresi in altre aree

tecnologiche sempreché strettamente correlati a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento, ai fini del potenziamento e della diversificazione dell'offerta formativa nonché della valorizzazione della complementarità tra le filiere produttive dei territori interessati con una dotazione finanziaria incrementata, con l'obiettivo di aumentare il numero dei corsi per uno sviluppo del sistema per un totale di €. 11.755.303,00 cui si farà fronte nel modo seguente:

- per euro 5.278.850,00 con risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ciclo 2021-2027;
 - per euro 1.821.150,00 con risorse regionali iscritte sul bilancio di previsione 2021-2023, capitolo 177737/2021;
 - per euro 4.655.303,00 con le risorse statali destinate dal Ministero dell'Istruzione alla realizzazione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori;
- di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'assegnazione dei seguenti finanziamenti statali:
 - finanziamento da parte del CIPESS a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ciclo 2021-2027;
 - finanziamento da parte del M.I. a valere sul Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per l'anno 2021 di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come incrementato dall'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e, pertanto, alle variazioni di bilancio finalizzate a recepire gli stanziamenti delle citate risorse statali in entrata ed in uscita delle correlate spese;
 - di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'attivazione dei procedimenti ad evidenza pubblica, così come previsto dalle regole del FSE, per l'affidamento dei corsi I.T.S., con la previsione di apertura ai percorsi riferiti a figure professionali riconducibili al Decreto Interministeriale 07/09/2011 recante "norme generali concernenti i Diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli artt. 4, comma 3, e 8, comma 2, del D.P.C.M. 25 gennaio 2008" e Decreto Interministeriale 05/02/2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli I.T.S., delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)